

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 38 del 17 maggio 2024

Il giorno 17 maggio 2024 alle ore 08:30 si è tenuta in modalità telematica tramite piattaforma Google Meet la seduta del consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata d'urgenza a mezzo di posta elettronica in data 14 maggio 2024 dalla presidente, prof.ssa G. Fiordaliso, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Rapporto riesame ciclico L11 e LM37: approvazione
4. Regolamento corso di studi unificato L11-LM37: proposta di modifica
5. Gruppo Assicurazione Qualità L11
6. Offerta formativa LM37 a.a. 24-25
7. Insegnamenti sotto soglia numeri esami: determinazioni
8. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati e assenti:

	Presente	Assente Giustificato	Assente
Almonte Victoria (entra alle 8:42)	X		
Barchi Serena	X		
Casadei Federica	X		
Cifariello Alessandro	X		
Clemenzi Laura	X		
Di Vito Sonia (esce alle 9:30)	X		
Dionisi Maria Gabriella		X	
Duranti Simone	X		
Femia Diego (entra alle 9:05)	X		
Fiordaliso Giovanna	X		
Giordano Roberta	X		
Gualdo Riccardo	X		
Lorenzetti Luca	X		
Marroni Michela	X		
Muru Cristina	X		
Ricci Saverio	X		

Romagnino Roberto	X		
Rosa Cristina	X		
Saggini Francesca [in attesa]		X	
Serra Alessandra Olga Grazia	X		
Telve Stefano	X		
Hadj Karim Sassi			X
Tralicci Lorenzo	X		

Partecipa alla riunione la dott.ssa C. Sangiovanni.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Federica Casadei.
 Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 08:35.

1. Approvazione verbale della seduta precedente

La presidente, prof.ssa Fiordaliso, presenta all'approvazione i verbali delle sedute del 9 aprile 2024 e del 13 maggio 2024 (trasmessi mediante posta elettronica in data 14 maggio in allegato alla convocazione del presente consiglio).
 I verbali sono approvati all'unanimità.

2. Comunicazioni

La presidente comunica che:

- 1) la visita del Nucleo di valutazione presso il dipartimento è fissata per lunedì 27 maggio; poiché a quella data le lezioni saranno finite, si è già svolta il 15 maggio la parte della visita relativa ai colloqui con gli studenti;
- 2) sta procedendo l'organizzazione delle attività di orientamento alle matricole (minilezioni) e della Giornata europea delle lingue, che si terranno a settembre;
- 3) i colloqui per la verifica dei requisiti curricolari dei nuovi iscritti al corso LM37, che saranno svolti dalla presidente insieme al prof. Romagnino, sono stati programmati per il 25 giugno e il 10 luglio p.v.;
- 4) rientrano nelle attività previste dal POT alcune azioni relative all'implementazione della app Orientami: sarà cura della presidente inviare informazioni e richiesta di collaborazione a tutto il ccs, in particolare ai referenti delle aree linguistico-letterarie.

3. Rapporto riesame ciclico L11 e LM37: approvazione

La presidente sottopone all'attenzione del consiglio il Rapporto di riesame ciclico di L11 e di LM37 inviato al Presidio secondo la scadenza stabilita. Come indicato nel documento, il Riesame è stato

redatto secondo le indicazioni ricevute dal presidio di Qualità e grazie al lavoro del gruppo di riesame, costituito dai prof. Femia, Giordano, Romagnino per L11; e dai prof. Dionisi, Serra, Telve per LM37.

Il consiglio è chiamato a commentare e discutere i due documenti, prima di darne eventuale approvazione.

La presidente apre la discussione.

Interviene la prof.ssa Marroni per sottolineare che ritiene valide le strategie correttive pensate per aumentare il numero di studenti.

Il consiglio approva i due documenti all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

4. Regolamento corso di studi unificato L11-LM37: proposta di modifica

La presidente presenta al consiglio le modifiche che si propone di inserire negli articoli 7, 8 e 10:

Regolamento attuale	Nuova formulazione
<p>Art. 7 c. 8</p> <p>8. Il Corso di studio, in collaborazione con l'Unità dei Servizi Linguistici, affianca agli insegnamenti previsti dall'Offerta formativa esercitazioni nelle lingue straniere previste dalla Offerta formativa, somministrate da Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) ed esercitatori, e volte a formare le abilità linguistiche dello studente nel contesto dei parametri fissati dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue.</p> <p>Al termine di ogni ciclo di esercitazioni, secondo un calendario armonico con quello degli esami previsti dal piano di studi, si svolgono prove di accertamento che non danno luogo al rilascio di crediti, ma che sono preliminari al relativo esame di Lingua e traduzione o di Lingua e letteratura.</p>	<p>Art. 7 c. 8</p> <p>8. Il Consiglio di Corso, sulla base delle esigenze didattiche e dello standard previsto per un adeguato apprendimento linguistico degli studenti del corso di laurea in L11 e del corso di laurea magistrale in LM37, in relazione ai parametri fissati dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue, elabora ed approva, in vista dell'anno accademico successivo, una richiesta di servizi (tra i quali un piano della distribuzione e del numero di ore di esercitazioni linguistiche previste per ogni livello di lingua) che il dipartimento, previa approvazione del Consiglio, invia al Centro Linguistico di Ateneo.</p> <p>Al termine di ogni ciclo di esercitazioni, svolto secondo un calendario armonico con quello delle attività didattiche del relativo corso di laurea, si svolgono prove di accertamento che non danno luogo al rilascio di crediti, ma che sono preliminari al relativo esame di Lingua e traduzione o di Lingua e letteratura.</p>

Art. 8 cc. 2 e 6

2. Gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, rispettando le propedeuticità negli insegnamenti di Lingua e traduzione e Lingua e letteratura straniera, e per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.

Lo studente può chiedere alla Segreteria didattica di anticipare uno o più esami tra quelli dell'anno successivo, nel rispetto delle propedeuticità indicate nel piano di studi, dei livelli di competenze linguistiche richiesti dal Passaporto per le lingue, e comunque concordando il programma d'esame col titolare dell'insegnamento.

Gli esami a scelta previsti dal piano di studi per il secondo e per il terzo anno del Corso di studi in Lingue e culture moderne possono essere sostenuti già dal primo anno, a condizione che si tratti di materie per le quali l'insegnamento si è concluso, nel rispetto delle propedeuticità indicate nel piano di studi e dei livelli di competenze linguistiche richieste dal Passaporto per le lingue.

6. In ciascuna sessione d'esami, lo studente non può prenotarsi a più di un appello per volta per ciascun insegnamento.

La valutazione delle prove d'esame è in trentesimi; la votazione minima per superare l'esame è 18/30.

Lo studente può rinunciare a completare l'esame sia durante una prova orale, sia durante una prova scritta o pratica. In tal caso lo studente potrà ripetere la prova d'esame in un appello successivo.

A conclusione della prova orale o prima della verbalizzazione della prova scritta, lo studente può decidere se accettare o rifiutare il voto assegnato dal docente.

Lo studente che non abbia superato l'esame o, in caso di prova scritta o pratica, che abbia rifiutato il voto, non è ammesso all'appello successivo della medesima sessione.

Art. 8 cc. 2 e 6

2. Gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, rispettando le propedeuticità negli insegnamenti di Lingua e traduzione, Lingua e letteratura e Letteratura straniera e per le materie per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.

Lo studente può chiedere alla Segreteria didattica di anticipare uno o più esami tra quelli dell'anno successivo, nel rispetto delle propedeuticità indicate nel piano di studi, dei livelli di competenze linguistiche richiesti dal corso di studi, e comunque concordando il programma d'esame col titolare dell'insegnamento.

Gli esami a scelta previsti dal piano di studi per il secondo e per il terzo anno del Corso di studi in Lingue e culture moderne possono essere sostenuti già dal primo anno, a condizione che si tratti di materie per le quali l'insegnamento si è concluso, nel rispetto delle propedeuticità indicate nel piano di studi e dei livelli di competenze linguistiche richieste dal Passaporto per le lingue.

In nessun caso è possibile sostenere due annualità successive di Lingua e traduzione, Lingua e letteratura straniera, Letteratura straniera rispondendo sul medesimo programma d'esame.

6. La valutazione delle prove d'esame è in trentesimi; la votazione minima per superare l'esame è 18/30.

Lo studente può rinunciare a completare l'esame sia durante una prova orale, sia durante una prova scritta o pratica.

A conclusione della prova orale o prima della verbalizzazione della prova scritta, lo studente può decidere se accettare o rifiutare il voto assegnato dal docente.

<p>Art. 10</p> <p>1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio in Lingue e culture moderne – L11 o in Lingue e culture per la comunicazione internazionale – LM37 e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di studio.</p> <p>2. L'estensione e le caratteristiche formali della prova finale, così come le modalità della richiesta della tesi e quelle della discussione sono determinate dal Dipartimento e dal Consiglio nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente.</p> <p>3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente.</p>	<p>Art. 10</p> <p>1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio in Lingue e culture moderne – L11 o in Lingue e culture per la comunicazione internazionale – LM37 e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di studio.</p> <p>2. Lo studente può scegliere come disciplina della tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studio di cui abbia superato l'esame. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi e richiede l'approvazione da parte del Presidente del corso di studio.</p> <p>3. L'estensione e le caratteristiche formali della prova finale, così come le modalità della richiesta della tesi e quelle della discussione sono determinate dal Dipartimento e dal Consiglio di corso nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente.</p> <p>4. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente.</p>
--	---

La presidente apre la discussione.

Il prof. Lorenzetti osserva che eliminare dall'art. 8, c. 6, la previsione che "In ciascuna sessione d'esami, lo studente non può prenotarsi a più di un appello per volta per ciascun insegnamento" – il cosiddetto salto d'appello – costituisca un uniformarsi da parte nostra al funzionamento di Gomp, laddove dovrebbe avvenire il contrario; la contrarietà manifestata già in passato dagli studenti riguardo al mantenimento del salto d'appello ha portato alla decisione attuale, tuttavia si dice convinto che ciò rappresenterà un danno per gli studenti e non un vantaggio, poiché finirà per tradursi nella pratica di prenotarsi a ogni appello disponibile anziché usare la gamma degli appelli per una buona programmazione dei diversi esami.

Il prof. Gualdo condivide le osservazioni del prof. Lorenzetti e aggiunge che sarebbe a suo avviso opportuno che i nostri studenti facessero presente ai loro rappresentanti in senato la specificità dei corsi di Lingue, andando oltre il tema del numero di appelli. Quanto a Gomp, ritiene che non sia accettabile continuare a rassegnarsi ai suoi numerosi malfunzionamenti e che l'ateneo dovrebbe farsi carico, anche economicamente, delle modifiche necessarie.

Il prof. Ricci condivide le preoccupazioni espresse dai proff. Lorenzetti e Gualdo. e si chiede se gli studenti di Lingue e i loro rappresentanti siano stati consultati sul tema del salto d'appello.

La prof.ssa Serra ricorda che, al di là delle istanze degli studenti, in sede di senato fu sollevata la questione dell'incoerenza del salto d'appello con quanto previsto all'art. 26, c. 12, del regolamento didattico di ateneo ("In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami relativi al Corso di studio, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dai Regolamenti didattici dei Corsi di studio").

Interviene il sig. Tralicci, che osserva che la questione del salto d'appello è stata sollevata in senato poiché il Distu era l'unico dipartimento ad averlo mantenuto nel corso degli anni; non ritiene che gli studenti vogliano prenotarsi a ogni appello ma che possa essere di aiuto soprattutto per i non frequentanti potersi presentare al primo appello anche solo per avere un'idea di come è strutturato l'esame. Rispondendo al prof. Ricci, conferma di essersi confrontato personalmente con i rappresentanti degli studenti in senato e con molti studenti dei corsi L11 e LM37, concordi nel non mantenere la prassi del salto d'appello (peraltro usata solo da alcuni docenti).

Il prof. Lorenzetti rileva che le obiezioni sollevate ai sensi dell'art. 26, c. 12, del regolamento didattico di ateneo sono superate dall'art. 10 dello stesso regolamento, il quale prevede che "I Regolamenti didattici dei Corsi di studio possono indicare limiti temporali minimi prima dei quali lo studente non può ripetere l'esame non superato". Dunque la ragione della modifica non è da rintracciare nel regolamento didattico di ateneo, ma nel fatto che i corsi di Lingue costituivano un'eccezione motivata dalle loro specificità (anche numeriche), che non sono state adeguatamente riconosciute.

La dr.ssa Sangiovanni ricorda che ai sensi dell'art. 26, c. 8 del regolamento didattico di ateneo il voto d'esame può essere rifiutato entro 24 ore dalla sua registrazione, e si chiede se ciò sia coerente con quanto previsto dal nostro regolamento all'art. 6. Il consiglio concorda che non sia necessario esplicitare quanto già contenuto nei regolamenti generali, al quale il nostro in apertura si richiama.

Il consiglio approva le proposte di modifica all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

5. Gruppo Assicurazione Qualità L11

La presidente informa il consiglio in merito alla modifica del gruppo assicurazione qualità per il corso di studi in Lingue e culture moderne L11.

La presidente propone di sostituire i docenti che erano stati nominati nel consiglio di corso del 12 dicembre 2022 (prof.ssa De Blasio, prof. Lorenzetti e prof.ssa Marroni) con i prof. Femia, prof.ssa Giordano e prof. Romagnino, già impegnati nella stesura dei Rapporti di riesame appena approvati.

La presidente apre la discussione.

Non ci sono interventi da parte dei membri del consiglio.

Il consiglio approva all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

6. Offerta formativa LM37 a.a. 24-25

La presidente sottopone all'attenzione del consiglio i piani di studio per Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM 37, a seguito della modifica del RAD e del parere espresso a riguardo dal CUN.

Da parte del CUN è stato espresso parere favorevole a condizione che l'ordinamento presentato sia adeguato alle osservazioni indicate:

- Nel riquadro 'Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe' si fa riferimento a curricula e non a più corsi istituiti in ateneo nella stessa classe. Espungere la frase.
- Si chiede di specificare il numero di crediti riservati alle materie aggiunte in flessibilità.

La presidente informa il consiglio di aver inserito le modifiche richieste.

Per rispettare la distribuzione dei cfu e il range indicato nei vari ambiti previsti nel RAD, il piano di studio sarà accompagnato da un documento che illustrerà le opzioni a disposizione degli studenti.

L'attivazione di questi piani di studio ha come conseguenza una modifica da inserire nell'offerta erogata e nell'offerta programmata dell'anno accademico 24-25: rispetto a quanto già approvammo nel consiglio di dipartimento del 6 dicembre 2023, viene aggiunto l'insegnamento di Lingua e letteratura cinese I-II (Lingua e letteratura cinese I, Lingua e letteratura cinese II nella programmata; Lingua e letteratura cinese I nella erogata), che sarà coperto da contratto ai sensi dell'art. 23 comma 2 della legge 240 del 2010.

La presidente apre la discussione.

Il prof. Gualdo ringrazia la prof.ssa Fiordaliso e la dr.ssa Sangiovanni per il lavoro svolto ed esprime il suo compiacimento per la conclusione positiva del processo di attivazione del nuovo curriculum magistrale. Chiede inoltre se sarà possibile inserire nella nuova app Orientami informazioni relative anche a questo nuovo percorso.

La prof.ssa Fiordaliso risponde che la app è solo per L11, dunque per quanto riguarda il nuovo curriculum tutte le informazioni saranno date in occasione dei già previsti colloqui con gli studenti.

Il consiglio approva i piani di studio all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

7. Insegnamenti sotto soglia numeri esami: determinazioni

La presidente informa il consiglio che, a seguito della nota del rettore inviata al direttore, come consiglio di corso siamo chiamati a rispondere in merito agli insegnamenti inseriti nell'Excel allegato e individuati come sotto soglia.

Come indicato nella proposta di delibera che ci apprestiamo a discutere:

In relazione a quanto indicato nella nota inviata dal Magnifico Rettore al Direttore di dipartimento, si segnala che:

1. gli insegnamenti di seguito elencati, inseriti nel foglio Excel DISTU inviato in allegato alla nota, sono tutti insegnamenti obbligatori:

Lingue e culture moderne L11:

FILOLOGIA SLAVA

LETTERATURA FRANCESE II

LETTERATURA FRANCESE III

LETTERATURA SPAGNOLA III

LETTERATURA TEDESCA II

LETTERATURA TEDESCA III

LETTERATURE E CULTURE DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE I

LETTERATURE E CULTURE DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE II

LETTERATURE E CULTURE DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE III
LINGUA E LETTERATURA ARABA I
LINGUA E LETTERATURA ARABA II
LINGUA E LETTERATURA ARABA III
LINGUA E LETTERATURA CINESE I
LINGUA E LETTERATURA CINESE II
LINGUA E LETTERATURA CINESE III
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA I
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA II
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA III
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II
LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III
LINGUE E LETTERATURE DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37:

LETTERATURA E CULTURA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA I
LETTERATURA E CULTURA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA II
LETTERATURA SPAGNOLA
LETTERATURA SPAGNOLA II
LETTERATURA TEDESCA
LETTERATURA TEDESCA II
LETTERATURE E CULTURE DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE
LETTERATURE E CULTURE DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE II
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE II
LINGUA E LETTERATURA ARABA
LINGUA E LETTERATURA ARABA II
LINGUA E LETTERATURA RUSSA
LINGUA E LETTERATURA RUSSA II
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA I
LINGUA E TRADUZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA II
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II
STORIA DELLA CULTURA FRANCESE I

STORIA DELLA CULTURA FRANCESE II
STORIA DELL'ARTE DEI PAESI EUROPEI
STORIA DELL'ARTE MODERNA

2. gli insegnamenti non obbligatori:

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA, POLITICA PER L'AMBIENTE
GEOGRAFIA, SALVAGUARDIA DI NATURA E AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE
LETTERATURE E CULTURE DELL'ETA' CLASSICA
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
STORIA DELL'ARTE MODERNA
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
STORIA DELLA RUSSIA

vengono tenuti in mutuaione da altri corsi di studio.

3. nel periodo preso come riferimento, i due insegnamenti non obbligatori di Sociolinguistica (L11) e Linguistica delle società (LM37) sono stati tenuti in mutuaione con Strumenti della comunicazione e Didattica delle Lingue per L11; con Linguistica applicata per LM37. Il solo anno effettivo di svolgimento dei corsi è dunque il 22-23. Per Linguistica applicata si indica un solo codice, 18460, ma l'insegnamento è coperto anche dal codice 18461.

I dati inviati sono inoltre calcolati conteggiando otto appelli l'anno anziché nove (dati Ares); i numeri degli esami sostenuti ricavabili da Gomp prendono in considerazione gli esami superati, ma non i ritirati, insufficienti, ecc.; non si tiene conto delle mutuaioni interne, per cui, per esempio, Lingua e traduzione francese III mutua da Lingua e traduzione francese II. Per alcuni insegnamenti (per esempio: Linguistica applicata, Lingua e traduzione spagnola LM37) mancano i codici assegnati.

In L11, il nuovo piano di studio attivo dall'anno accademico 23-24 senza modifica del RAD razionalizza le scelte degli studenti portando su due lingue straniere, entrambi triennali, e sulle relative letterature la costruzione del piano di studio. In questo modo, si consolidano e si veicolano le scelte degli insegnamenti inseriti nei piani di studio, che fino al 22-23 mostravano invece dispersione. Le conseguenze di tale impostazione, già riscontrabili nelle scelte nei piani di studio dell'ordinamento 23-24, saranno conteggiabili, a livello di numero di esami sostenuti, alla fine del triennio 23-24/25-26.

La presidente apre la discussione

Interviene il prof. Gualdo, chiedendosi se il senato abbia ragionato su come ponderare i numeri in discussione (tenendo conto, ad esempio, del fatto che si riferiscono al periodo pandemico) e se siano stati previsti altri parametri oltre a quello relativo al numero di esami verbalizzati, che peraltro differisce dal numero di esami effettivamente svolti. Quanto ai dati in questione, ritiene che vadano corretti immediatamente gli errori tutt'altro che marginali da cui sono viziati e che non possa essere a carico dei docenti la verifica della loro correttezza; più in generale, ritiene che anche in questa circostanza si confermi la necessità di correggere e migliorare il sistema Gomp.

La prof. Casadei si associa alle osservazioni del prof. Gualdo, osservando che non è la prima volta che ci troviamo a ragionare (e in questo caso anche a essere oggetto di una forma di valutazione) sulla base di dati sbagliati.

Il prof. Telve concorda con i proff. Gualdo e Casadei e ricorda che anche durante la sua presidenza è capitato di trovarsi a riflettere su dati poi rivelatisi non corretti. Osserva inoltre che lo stesso

spirito di razionalizzazione alla base dei tagli dei corsi sotto soglia potrebbe applicarsi anche al numero degli appelli d'esame, visto che non è raro che a un appello non si prenoti nessuno studente. La prof.ssa Rosa ritiene che non si tratti di una razionalizzazione ma di un impoverimento, e che – fatti salvi eventuali casi in cui un corso non abbia davvero nessuno studente – anche i corsi con un numero esiguo di studenti possano comunque costituire un arricchimento del corso di studi.

La prof.ssa Serra, pur dichiarandosi d'accordo con i colleghi che l'hanno preceduta e ribadendo che gli errori nei dati andranno senz'altro segnalati, osserva che vi è un problema di sostenibilità economica dell'offerta formativa che non si potrà ignorare.

Il prof. Lorenzetti in proposito rimarca che queste razionalizzazioni sono la conseguenza di una crescita della didattica avvenuta sulla base di risorse non strutturali e perciò non più sostenibile una volta esaurite tali risorse; da qui l'esigenza di individuare i corsi meno attrattivi, con l'obiettivo sia di utilizzare diversamente i docenti strutturati, sia di individuare i corsi che non potranno più essere messi a contratto. Quanto ai dati su cui basare la valutazione della criticità dei corsi, un'alternativa che è già emersa in sede di senato è guardare anche al numero di scelte nei piani di studio oltre che al numero di esami sostenuti. In attesa di ulteriori valutazioni – anche qualitative, nel senso suggerito dalla prof.ssa Rosa – è opportuno intanto rispondere alla richiesta del rettore nei termini proposti dalla presidente, segnalando gli errori e i necessari correttivi.

Il consiglio approva la proposta di delibera all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

8. Varie ed eventuali

Nessuna.

Non essendoci altro da deliberare o di cui discutere, la presidente scioglie la seduta alle 10.19.

Il segretario verbalizzante
(prof.ssa F. Casadei)



La presidente
(prof.ssa G. Fiordaliso)

